

IL CONSORZIO IN SPREGIO ALLA LEGGE, ALL'EVIDENZA, AI BILANCI DELLA MSA SRL (ED ANCHE ORMAI AL BUON GUSTO), CONTINUA A FARSI STRUMENTO DELLA RACCOLTA DI PUBBLICO RISPARMIO CON IMPROBABILI PROMESSE (ED USANDO ANCHE IL RICATTO DELLA PAURA !)

Disperatamente, senza alcun ritegno, il Consorzio, e quindi ricordiamolo *Daminelli, Birnbaum e compagnia cantante*, nascosti dietro la firma " *SEGRETERIA* ", in tutt'uno con la *MSA*, ci ha inviato l'ennesimo "pizzino": **o coprite il buco di bilancio realizzato in tre anni dalla MSA** oppure gli impianti non riapriranno e non potrete più sciare. Il tutto purtroppo, come al solito, con l'uso di newsletter pagate con i nostri soldi. Dobbiamo allora affermare, per i motivi che andiamo ad elencare, che **IN QUELLO CHE SCRIVONO NON C'E' NIENTE DI VERO. ...**

→ Se la MSA chiude c'è subito una alternativa : è la società SAT di un privato che, come è noto, si chiama CARLO GERVASONI.

Invece di ridare immediatamente gli impianti al Curatore, nella lettera inviata a tutti i consorziati ci viene chiesto di versare **522.000 €** di cui 200.000 € già deliberati sotto condizione ("prima paghino gli altri, poi si vede") **ma non versati dal Bim**. Per cui la somma necessaria sarebbe pari a **322.000 €**, **ma ecco cosa potrà succedere :**

- Non si raggiunge la sottoscrizione del capitale e la *MSA* va in liquidazione e quindi inevitabilmente in fallimento, e cosa succederà a chi ha creduto, bontà sua, nel progetto ed ha già versato la sua parte : sarà il curatore fallimentare a decidere se ripagare i debiti della *MSA* o invece restituire quanto versato. Noi riteniamo che è molto più probabile la prima ipotesi.

- Se invece si raggiunge la quota di **322.000 €** si prospettano ancora due alternative :

>> il curatore fallimentare conferisce gli impianti alla *MSA* ed allora **sarà necessaria una ulteriore ricapitalizzazione** perché i **322.000 €** servono soltanto a coprire parte del buco e naturalmente la *MSA* avrà bisogno di capitale fresco per poter operare: chi lo sottoscriverà? Ci sarà un altro ricatto? Certamente!

>> Il curatore fallimentare non conferirà gli impianti alla *MSA* (cosa alquanto certa perché ha ancora un credito di 313.000 € e come farà a spiegare al GIUDICE questa sua decisione?) ed allora chi avrà sottoscritto la sua quota la vedrà utilizzata per coprire il buco... e non avrà nemmeno lo stagionale promesso.

Nella lettera inviataci dal Consorzio ricompare il piano del BIM e di *Valzelli* che ha un unico scopo : versare i 200.000 €, per poi pagare, con una "partita di giro", il debito che *MSA* ha nei confronti di Vallecamonica Servizi, e quindi scomparire... Lo ha già chiaramente affermato *Valzelli* l'8 agosto scorso : in questa occasione però sono riusciti a fare anche le somme in modo corretto, ma nel loro piano non ci spiegano ancora chi sia la "proprietà" e chi sia il "gestore" e neppure da dove verranno presi tutti quei soldi : si tratta **di 5.900.000 €** di cui 1.500.000 come risorse proprie, cioè degli enti che dovrebbero essere coinvolti; ecco i numeri presentati ai consorziati :

		<u>Proprietà</u>	<u>Gestore</u>
2015	€ 350.000	350.000	0
2016	€ 1.150.000	1.150.000	0
2017	€ 2.900.000	2.400.000	500.000
2018	€ 1.500.000	1.000.000	500.000
TOTALE	€ 5.900.000	4.900.000	1.000.000

Risorse proprie	1.500.000	300.000
Finanziamenti ordinari	2.500.000	200.000
Finanziamenti agevolati	150.000	
Contributi e liberalità	300.000	150.000
Gestione	450.000	200.000

Il BIM ha già detto che una volta versati i 200.000 € (sempre a condizione che partecipino i privati) non potrà più versare, l'associazione commercianti ha già votato no alla sottoscrizione e chi lo voleva fare privatamente lo ha già fatto, poi vengono citati i comuni che sono capaci soltanto di prendere e non di versare. **Ed a questo proposito pubblichiamo qui di seguito la lettera che il comune di Artogne ha inviato al sig. Valzelli del BIM : leggetela, è tutto un programma !**

... Ci metterà senz'altro, tanti, ma tanti soldi Pian Camuno, quelli che ci ha preso applicando la *Tasi senza nemmeno fornirci i servizi* !?! Oppure Gianico e Darfo che non ne hanno mai voluto sapere di "una stazione per principianti" ? Lo abbiamo già detto, ma lo ripetiamo, questa "stazione per principianti" ha sfornato grandi campioni, come non lo hanno fatto le stazioni dell'alta valle, i quattro fratelli Bergamelli e le tre sorelle Fanchini non sono proprio principianti, avendo vinto varie gare di coppa del mondo !

A questo punto **non rimangono che i residenti**, quei 2200 appartamenti citati da *Polonioli* che dovrebbero, prima finanziare direttamente, **poi servire da garanzia alle banche** per poter fornire gli ulteriori finanziamenti necessari.

MA LO SAPPIAMO TUTTI BENE CHE QUANDO DICONO RESIDENTI INTENDONO UNA SOLA COSA : C O N S O R Z I O !

Ci fa poi ridere quell'utile di gestione che prevedono di 450.000 € + 200.000 €, quando questa società nel giro di tre anni è riuscita a fare un buco di oltre 800.000 €, ma chi ci crede più in questa *MSA*!!!! Voluta dai comuni e poi da loro stessi affossata. ... Come è successo con la *MONTECAMPIONE IMPIANTI* : la successione annuale del passivo è perfettamente in linea !

Signori Montecampionesi, il documento del BIM è molto, ma molto "confuso", però riusciamo comunque a capire che quell'investimento di **5.900.000 € sarebbe tutto a carico dei Montecampionesi** e dunque del **CONSORZIO**, con un continuo e perdurante ricatto : o pagate o non sciate.

La nostra unica colpa è purtroppo quella di aver acquistato un appartamento a Montecampione, trascorrci le vacanze ed inviare a valle una montagna di soldi in imposte e tasse e milioni di "INDOTTO".

Signori Montecampionesi, **è ora di farla finita**, siamo stanchi di subire continuamente, ma soprattutto con la collaborazione e complicità del Consorzio e dei suoi amministratori che, **invece di proteggere i nostri interessi**, così come i Comuni, ci considerano solo dei *fessi* e come minimo vacche da mungere : ma qui **non c'è più latte per nessuno**.

Facciamo in modo che gli impianti possano essere gestiti secondo le regole economiche da un privato in modo imprenditoriale, senza ricatti, assistenzialismo, distribuzione di posti e poltrone, senza più il ricorso a furbate contro il Consorzio ed elemosine varie.

10.10.2015

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it



COMUNE DI ARTOGNE

25040 Artogne (Bs) - Via 4 Novembre - Telefono 0364/598280 - Fax 0364/598408

Ufficio del Sindaco

Prot. 4937

BIM Valle Canonica
Assemblea Generale
101110 - 19/08/2015



4 5 / UD - FIN

Artogne, 17 agosto 2015

Presidente del BIM Vallecamonica Oliviero Valzelli

c. Al Signor Sindaco di Pian Camuno
Al Signor Sindaco di Gianico

Egr. Presidente,

Ti scrivo a seguito dei concitati avvenimenti degli ultimi giorni inerenti la MSA e più in generale in merito al destino degli impianti di risalita di Montecampione. Insieme con la mia Giunta e particolarmente con l'Assessore di partita, Alessandro Domenighini, abbiamo cercato di raccogliere le idee e prefigurarci i possibili scenari, in vista della (ormai) meno lontana stagione invernale. Come Ti ho già espresso a voce, l'Amministrazione di Artogne è piuttosto sconcertata dall'esito dell'assemblea della MSA che sabato 8 agosto ha da un lato rinviato la messa in liquidazione, deliberando un aumento di capitale aperto fino al 30 settembre 2015, e dall'altro ha nominato quale amministratore unico il sig. **Giuseppe Polonioli** (contro il parere della nostra Amministrazione).

Premesso che il Comune di Artogne non ha titolo, non essendo socio, per ingerirsi nelle legittime decisioni della società, è pur vero che trattandosi del "nostro" comprensorio siamo obbligati a renderti note alcune perplessità, in particolare legate alla TEMPISTICA che ci attende.

Ci preme infatti sottolineare la **preoccupazione** per la scelta di procrastinare la messa in liquidazione di MSA e, ciò che più conta per noi, la restituzione dell'azienda alla Curatela. Infatti, se da un lato comprendiamo e applaudiamo la **nobiltà del gesto** che vuole tentare tutte le strade per consentire la riapertura degli impianti, dall'altro lato temiamo che proprio questa decisione ottenga invece l'effetto diametralmente opposto, cioè condanni il comprensorio a restare chiuso nella stagione 2015/2016. Vengo al punto: è noto che MSA sta gestendo l'azienda in forza di un contratto di affitto che avrà scadenza naturale il 12/11/15; qualora MSA si presentasse entro quella data con i conti a posto, i canoni pagati e le carte in regola, potrebbe ragionevolmente trattare con la Curatela una proroga del contratto. **Ma se così non fosse?** MSA dovrebbe restituire l'azienda al Curatore, il quale, con le tempistiche del caso (un mese?) dovrebbe tentare di affidarla ad eventuale altro soggetto. Capisci bene che significherebbe consegnare l'azienda a Natale, cioè ben oltre il tempo limite per l'apertura.

Pertanto, preso atto delle determinazioni di MSA, che ormai non si possono modificare, Ti prego però di vigilare costantemente sulla campagna di ricapitalizzazione e, qualora fosse ragionevole ritenere che non si raggiungeranno le soglie prefissate, invitare l'Amministratore Unico a restituire l'azienda prima possibile (entro il mese di agosto?), in modo da consentire alla Curatela di gestire un nuovo affidamento in tempo utile. Che poi si riesca davvero ad affidare l'azienda ad altri è **tutto da verificare** (abbiamo visto le difficoltà per l'Hotel 1200, teoricamente più "facile" da assegnare); certo è che trattenendola in una società decotta ci **precludiamo** anche questa mera possibilità.

L'Amministrazione Comunale di Artogne ha come UNICI obiettivi la salvaguardia PRIMA e il rilancio POI della nostra località turistica, anche in un'ottica comprensoriale, ma è nostro dovere tenere le "porte aperte" a TUTTI, perché sappiamo entrambi le conseguenze di una eventuale chiusura fosse anche solo per un anno...

Restando a disposizione e confidando nel tuo interessamento,
cordialmente ti saluto

Giampiero Cesari
(Sindaco di Artogne)